

Il bando

Il bando è destinato ai Comuni che devono presentare una Proposta con le migliori condizioni per l'attuazione e la gestione dell'intervento da realizzare, con grande attenzione alla definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Gli interventi, gestiti e attuati dall'ente locale, devono essere rivolti in particolare al **recupero e al riutilizzo di beni e spazi di proprietà pubblica**, o da destinare a uso pubblico per almeno 20 anni, preferibilmente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, con l'attivazione funzionale e il loro recupero architettonico ed edilizio, per qualificare l'ambiente urbano, con il coinvolgimento attivo delle comunità locali e il rafforzamento della coesione sociale, attraverso percorsi condivisi con i cittadini e rappresentanze.

Gli interventi devono apportare miglioramenti del contesto interessato, in merito alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di Nature Based Solutions (NBS), di Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDs), o mediante l'adesione a specifici protocolli di certificazione energetico ambientale.

Il Bando incentiva forme di coinvolgimento di soggetti privati, promosse dall'ente locale, attraverso Proposte da attuarsi mediante Accordi Operativi di riuso e rigenerazione urbana interni al territorio.

I Comuni che fanno parte di un'Unione possono candidare proposte inserite in una strategia territoriale di insieme.

I contributi

Il contributo regionale per ogni progetto varia da un minimo di 850 mila euro, per i comuni fino a 15mila residenti, a un massimo di 1,25 milioni per i comuni oltre i 15mila residenti. I comuni dovranno cofinanziare l'intervento fino con percentuali variabili a seconda della dimensione da un minimo del 15% per i comuni con meno di 5.000 abitanti e fino al 50% per quelli con popolazione superiore a 50.000. Le proposte dovranno essere inviate in Regione entro il 31 ottobre 2024. Il termine ultimo di inizio lavori è fissato al 31 marzo 2026 e di fine lavori al 31 marzo 2029. I beneficiari dovranno approvare il "**contratto di rigenerazione urbana**" tra la Regione e il Comune titolare dell'intervento, indicando tempi, modalità, obiettivi dell'intervento, compresa la possibilità di realizzare un monitoraggio sugli effetti prodotti.

Il bando ammette anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, a condizione che i proprietari concedano gli edifici in disponibilità al Comune per una durata non inferiore a 20 anni.

Il bando ammette altresì spese relative all'acquisto dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, utilizzando prioritariamente il cofinanziamento minimo locale e le risorse regionali a eventuale copertura del rimanente importo purché siano garantite le risorse finanziarie necessarie per il suo recupero e la sua completa rifunzionalizzazione.

I termini del bando

La scadenza per l'inoltro completo delle proposte è fissata alle ore 13 del 31 ottobre 2024.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il CRU entro 8 mesi dall'assegnazione. Il termine ultimo di inizio lavori è fissato al 31 marzo 2026 e il termine ultimo di fine lavori al 31 marzo 2029. Il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere conclusi improrogabilmente entro e non oltre il 31 dicembre 2029.

Durante la fase di raccolta delle proposte, per facilitarne la predisposizione e fornire delucidazioni, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ, raggiungibili tramite il [sito web](#).

Le proposte selezionate, inoltre, saranno oggetto di un'attività di supporto e di accompagnamento per il loro migliore sviluppo, nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione, nelle soluzioni tecniche da utilizzare, e per la corretta redazione di piani economico-finanziari riguardanti gli interventi finanziati e i loro eventuali costi gestionali.